



Collana a cura di

Patrizia NISSOLINO

per concorsi n

ate:
si nelle forze di polizia e nelle forze arma

Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI CARABINIERI

Concorso Pubblico e Concorso Interno

TEORIA E TEST | Prova preliminare

- Tutto il programma della prova preliminare
- Indicazioni sul concorso
- Quesiti di verifica analoghi a quella della banca dati ufficiale

Corredato da rubriche **"Occorre Sapere..."**



Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI **CARABINIERI**

TEORIA E TEST Prova scritta di preselezione



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

infinite esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nelle pagine seguenti.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri – Teoria e test CC 2.1
Copyright © 2015, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2019 2018 2017 2016 2015

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o di parte
di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore



Grafica di copertina e redazione:  curvilinee

Fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso le Officine Grafiche Francesco Giannini & figli S.p.A.
- Via Cisterna dell'Olio 6/B - Napoli

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

PREMESSA

Il volume si rivolge a quanti vogliono accedere sia ai corsi annuali (**concorso interno**) sia ai corsi triennali (**concorso pubblico**) per Marescialli del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri e affronta il programma d'esame della *prova preliminare*. Il manuale è articolato in Parti.

La **Parte Prima** fornisce indicazioni sulla **figura professionale del Maresciallo** e sulle prove che ciascun concorrente dovrà affrontare partecipando al concorso.

La **Parte seconda** sviluppa, in modo sintetico ed incisivo, **tutto il programma d'esame** previsto dal bando per la **prova preliminare**: *lingua italiana, letteratura e storia delle arti, matematica (aritmetica ed algebra, geometria), storia e attualità, educazione civica, geografia, geografia astronomica, scienze (biologia e fisica), informatica, ragionamento numerico e deduzioni logiche*. A corredo di ciascuna materia sono inserite le rubriche "**Occorre Sapere...**" in cui sono evidenziati gli argomenti più frequentemente oggetto di domanda.

Nella **Parte Terza** il libro riporta quattro **simulazioni della prova preliminare** (comprendenti di quesiti in ciascuna delle lingue straniere: spagnolo, francese, inglese e tedesco) per far calare lo studente già nell'atmosfera della prova concorsuale e per saggiare il grado di performance raggiunta.

Il contenuto di questo volume è, quindi, completo e esaustivo per la preparazione della prova preliminare ai concorsi per Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri.

Gli autori, infatti, si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste delle Amministrazioni, Militari e di Polizia, e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento; inoltre, hanno arricchito i contenuti inserendo delle rubriche che puntano direttamente alle nozioni che interessano i candidati.

L'obiettivo è quello di fornire, ai concorrenti che desiderano intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove selettive di ciascun concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.

Istruzioni per l'accesso ai servizi riservati

Il volume consente l'accesso al software di simulazione mediante cui effettuare esercitazioni sull'intero programma o su singole materie. Il software è accessibile dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su "Accedi al materiale didattico"
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su "Accedi al materiale didattico"
Seleziona "Se non sei ancora registrato"
Clicca qui"
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito Edises
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso.

Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su "accedi" in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo dunque grati ai lettori che vorranno segnalarcelo, contribuendo così a migliorare la qualità dei nostri prodotti.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**
Eventuali errata corripse o aggiornamenti verranno pubblicati nel nostro sito www.edises.it nella scheda dedicata al volume in una apposita sezione "aggiornamenti".



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

INDICE GENERALE

PARTE PRIMA DIVENTARE MARESCIALLO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

1 Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

1.1	La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare	3
1.2	L'Arma dei Carabinieri	4
1.3	Compiti istituzionali dell'Arma	5
1.4	Dipendenze gerarchiche e funzionali	5
1.5	Ordinamento e il ruolo Marescialli	6
1.5.1	Formazione e funzioni	7
1.6	Le prove di selezione del concorso pubblico	8
1.6.1	I requisiti di partecipazione	8
1.6.2	Le prove di selezione	9
1.7	La prova preliminare del concorso pubblico	10

PARTE SECONDA PROVA PRELIMINARE

SEZIONE PRIMA - LINGUA ITALIANA

1 Lingua italiana

1.1	La parola e la sua struttura	15
1.2	Abilità lessicale	17
1.2.1	Sinonimi e contrari	17
1.2.2	Significati	18
1.2.3	Parole straniere di uso comune	18
1.2.4	Aree di significato	18
1.2.5	Campo semantico	19
1.2.6	Significato figurato del verbo	19
1.2.7	Proverbi e modi di dire	20
1.2.8	Parole polisemiche	21
1.2.9	Comprensione della lettura	21
1.2.10	Sintesi dei brani	22
1.3	Fonologia	22
1.3.1	Alfabeto	23
1.3.2	Incontro di vocali	24
1.3.3	Digrammi e trigrammi	25

1.3.4	Sillaba	26
1.3.5	Divisione delle parole in sillabe	27
1.3.6	Accento	27
1.3.7	Particelle	28
1.3.8	Elisione	28
1.3.9	Troncamento	29
1.3.10	Apocope	30
1.3.11	Segni di interpunzione	30
1.4	Morfologia: le parti del discorso	32
1.4.1	Il nome o sostantivo	33
1.4.2	L'articolo	38
1.4.3	L'aggettivo	40
1.4.4	Il pronome	47
1.4.5	Il verbo	53
1.4.6	L'avverbio (o modificante)	63
1.4.7	La preposizione	65
1.4.8	La congiunzione	67
1.4.9	Interiezione o esclamazione	69
1.5	Sintassi: introduzione	69
1.5.1	La proposizione	69
1.5.2	Proposizione rispetto agli elementi	73
1.5.3	Principali complementi	73
1.5.4	Il periodo	81
1.5.5	Proposizioni subordinate complementari (indirette o avverbiali)	84
1.5.6	Subordinate complete o sostantive	86
1.5.7	Subordinate relative o attributive	87
1.5.8	Subordinata condizionale	87
1.5.9	Concordanza dei tempi	88
1.5.10	L'analisi logica del periodo	88
	Approfondimenti	90

SEZIONE SECONDA - LETTERATURA E STORIA DELLE ARTI

1 Letteratura e storia delle arti

1.1	Medioevo	95
1.1.1	Le origini della letteratura in volgare	95
1.1.2	Dante Alighieri	97
1.1.3	Francesco Petrarca	99
1.1.4	Giovanni Boccaccio	99
1.1.5	Scrittori minori del Trecento	100
1.2	Il Quattrocento	100
1.2.1	Umanesimo: caratteri generali	100
1.3	Il Cinquecento	101
1.3.1	Rinascimento: caratteri generali	101
1.3.2	L'età della Controriforma	105

1.4	Il Seicento	106
1.4.1	Il Barocco	106
1.4.2	Il Marinismo	107
1.4.3	L'Antimarinismo	107
1.5	Il Settecento	108
1.5.1	La prima metà del secolo	108
1.5.2	L'Illuminismo	109
1.5.3	Neoclassicismo	111
1.5.4	Preromanticismo	112
1.6	L'Ottocento	113
1.6.1	Il Romanticismo	113
1.6.2	La letteratura risorgimentale	117
1.6.3	La scapigliatura milanese	120
1.7	Il Novecento	120
1.7.1	Il Verismo	120
1.7.2	Giosuè Carducci	122
1.7.3	Il Decadentismo	123
1.7.4	I Crepuscolari	126
1.7.5	I futuristi	127
1.7.6	Gli scrittori vociani	127
1.7.7	Luigi Pirandello	128
1.7.8	Italo Svevo	129
1.7.9	Il Fascismo e la cultura	130
1.7.10	La restaurazione della Classicità	131
1.7.11	L'Ermetismo	131
1.7.12	Il Neorealismo	133
1.7.13	La sperimentazione di nuovi percorsi letterari	135
1.7.14	La Neoavanguardia	136
1.7.15	Il romanzo psicologico	136
1.7.16	Il teatro italiano dopo Pirandello	137
1.7.17	Orientamento della cultura contemporanea	138

SEZIONE TERZA - MATEMATICA

1	Aritmetica	
	Numeri interi e decimali - Le quattro operazioni - I sistemi di misura	
1.1	Teoria degli insiemi	145
1.2	Corrispondenze tra insiemi	145
1.3	I numeri	146
1.4	Introduzione all'aritmetica	147
1.5	Le quattro operazioni	149
1.6	Sistema metrico decimale	155
1.7	Altri sistemi di misura	157
1.8	Equivalenze tra sistemi di misura	158
1.9	Le scale geografiche	158

2 Potenze, frazioni, proporzioni e calcoli vari

2.1	Definizione	161
2.2	Multipli di un numero	162
2.3	Criteri o caratteri di divisibilità	163
2.4	Scomposizione di un numero in fattori primi	163
2.5	Massimo comune divisore	163
2.6	Minimo comune multiplo	164
2.7	Calcolo del massimo comune divisore e del minimo comune multiplo mediante la scomposizione in fattori primi	164
2.8	Parentesi ed espressioni aritmetiche	165
2.9	Le frazioni	165
2.10	Proprietà invariante o fondamentale delle frazioni	166
2.11	Frazione propria, impropria e apparente	167
2.12	Riduzione di una frazione ai minimi termini	167
2.13	Confronto di frazioni	168
2.14	Operazioni sulle frazioni	168
2.15	Frazione complementare	169
2.16	Numeri inversi o reciproci	170
2.17	Potenza di una frazione	170
2.18	Osservazione sui numeri decimali	170
2.19	I numeri periodici	171
2.20	Frazioni generatrici dei numeri decimali	171
2.21	Rapporti	172
2.22	Proporzioni	172
2.23	Proporzionalità diretta e inversa	174
2.24	Percentuale	176
2.25	Risoluzione di problemi con le proporzioni	177
2.26	Definizioni e formule per calcoli vari	178
2.27	Peso specifico, peso e volume	180
2.28	Misure di tempo	181
2.29	Rapporto tra tempo, spazio e velocità	181
2.30	Misura degli angoli	181
2.31	Operazioni con i numeri non decimali (complessi)	182
2.32	Radice quadrata	184
2.33	Radice quadrata approssimata	185
2.34	Radice cubica	185
2.35	Indici di posizione	185
2.36	Le medie	185
2.37	La moda o valore normale	187
2.38	La mediana	187
2.39	Elementi di calcolo delle probabilità	188
2.39.1	Eventi certi, impossibili e casuali	188
2.39.2	Regola della somma	188
2.39.3	Regola del prodotto	188

3 Elementi di algebra

3.1	Potenze	191
3.2	Potenza di un numero reale ad esponente naturale	191
3.3	Potenza di un numero reale ad esponente relativo	192
3.4	Introduzione all'algebra	194
3.5	Definizioni e proprietà dei monomi	194
3.6	Operazioni con i monomi	195
3.7	Definizioni e proprietà dei polinomi	197
3.8	Operazioni con i polinomi	198
3.9	Prodotti notevoli	200
3.10	Teorema e regola di Ruffini	202
3.11	Divisibilità dei binomi notevoli	203
3.12	Scomposizione dei polinomi	203
3.13	M.C.D. e m.c.m. di monomi e polinomi	205
3.14	Funzione esponenziale	207
3.15	Definizione di logaritmo e teoremi fondamentali sui logaritmi	209
3.16	Teoremi sui logaritmi	209
3.17	Funzione logaritmica	211
3.19	Nozioni di equivalenza e principi di equivalenza	214
3.20	Equazioni di I grado ad una incognita ($ax + b = 0$)	216
3.21	Sistemi di equazioni di I grado	218
3.22	Problemi di I grado	221
3.23	Equazioni di II grado ad una incognita ($ax^2 + bx + c = 0$)	223
3.24	Relazioni tra radici e coefficienti di un'equazione di II grado e proprietà (trinomio di II grado)	226
3.25	Regola di Cartesio	228
3.26	Equazioni di grado superiore al II	229
3.27	Disuguaglianze e relative proprietà - Intervalli	232
3.28	Disequazioni, definizioni e proprietà	235
3.29	Disequazioni lineari (di I grado)	237
3.30	Disequazioni di II grado	238
3.31	Sistemi di disequazioni lineari e di II grado	241
3.32	Disequazioni razionali fratte (frazionarie)	243
3.33	Disequazioni logaritmiche	244
3.34	Disequazioni esponenziali	245

4 Geometria piana

4.1	Enti geometrici	247
4.2	Retta, semiretta e segmento	247
4.3	Piano, semipiano e angolo	249
4.4	Poligoni	252
4.5	Calcolo della somma degli angoli interni di un poligono	253
4.6	Perimetro e area di un poligono regolare	254

4.7	Proprietà dei poligoni	254
4.8	Criteri di uguaglianza tra poligoni	255
4.9	Triangoli: proprietà, punti notevoli e somma degli angoli	255
4.10	Criteri di uguaglianza tra triangoli	257
4.11	Quadrilateri	261
4.12	Trapezi: definizioni e proprietà	261
4.13	Parallelogrammi: definizioni e proprietà	261
4.14	Quadrato: definizioni e proprietà	262
4.15	Rettangolo: definizioni e proprietà	262
4.16	Rombo: definizioni e proprietà	263
4.17	Circonferenza: definizioni e proprietà	263
4.18	Cerchio: definizioni e proprietà	264

5 Applicazione dell'algebra alla geometria

5.1	Introduzione	267
5.2	Forme algebriche dei teoremi di Pitagora e Euclide	267
5.3	Applicazioni algebriche del teorema di Pitagora	269

6 Geometria analitica

6.1	Coordinate cartesiane sulla retta	272
6.2	Coordinate cartesiane nel piano	273
6.3	Equazione della retta: funzione lineare	276
6.4	Equazione cartesiana (o generale)	280
6.5	Condizione di parallelismo e ortogonalità tra rette	280
	Approfondimenti	282

SEZIONE QUARTA - GEOGRAFIA

Introduzione

	Introduzione allo studio della Geografia	285
--	--	-----

1 Geografia fisica e politica

1.1	Continenti	286
1.2	Climi	287
1.3	Biomi	288
1.4	Paesi attraversati dai paralleli di riferimento	293

2 Italia

2.1	Italia fisica	295
-----	---------------	-----

2.2	Le regioni d'Italia	311
-----	---------------------	-----

3 L'Europa e i suoi Stati

3.1	Europa fisica	319
3.2	Gli Stati d'Europa	325
3.3	CSI - Comunità degli Stati Indipendenti	355

4 I continenti extraeuropei

4.1	L'Asia	337
4.2	L'Africa	347
4.3	Le Americhe	356
	4.3.1 America Settentrionale	359
	4.3.2 America Centrale e Caraibi	359
	4.3.3 America Meridionale	359
4.4	L'Oceania	366
4.5	Antartide	370
4.6	Commonwealth e Stati aderenti	371
	Approfondimenti	372

5 Geografia astronomica

5.1	Il sistema geocentrico e il sistema eliocentrico	378
5.2	La Terra e i suoi movimenti	378
5.3	La Luna e i suoi movimenti	379
	5.3.1 Mese lunare	379
	5.3.2 Maree	380
	5.3.3 Le eclissi	380
5.4	Il Sole	380
5.5	I pianeti del sistema solare	380
	5.5.1 Pianeta nano	382
	5.5.2 Altri corpi celesti	382

SEZIONE QUINTA - EDUCAZIONE CIVICA

1 Educazione civica

1.1	Lo Stato	393
	1.1.1 Forme di Stato	394
	1.1.2 Forme di governo	395
1.2	Lo Stato italiano	396
1.3	L'ordinamento giuridico	397
1.4	Le fonti del diritto	397
1.5	Principi fondamentali	398

1.6	I diritti della personalità	399
1.7	Il principio di uguaglianza	399
1.8	Il principio lavorista	400
1.9	Il principio autonomista	400
1.10	La tutela delle minoranze linguistiche	400
1.11	Il principio di laicità	401
	1.11.1 I rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica	401
	1.11.2 I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose	401
1.12	Il principio culturale e ambientalista	401
1.13	La condizione giuridica dello straniero	401
1.14	L'adattamento al diritto internazionale	402
1.15	Il ripudio della guerra e l'adesione all'Unione europea	402
1.16	Il tricolore italiano come bandiera della Repubblica	403
1.17	I rapporti civili (artt. 13-21 Cost.)	403
1.18	Gli istituti di garanzia (artt. 22-28 Cost.)	406
1.19	I rapporti etico sociali (artt. 29-34 Cost.)	407
	1.19.1 La famiglia	407
	1.19.2 Il diritto alla salute	408
	1.19.3 La libertà artistica, scientifica e di insegnamento	408
1.20	Rapporti economici (artt. 35-47 Cost.)	409
	1.20.1 I diritti sociali dei lavoratori	409
1.21	Diritti politici (artt. 48-51 cost.)	412
	1.21.1 Il diritto di voto	412
	1.21.2 I partiti politici	415
	1.21.3 Il diritto di "petizione popolare"	415
1.22	I doveri inderogabili (artt. 52-54 Cost.)	416
1.23	Il diritto di voto e il corpo elettorale	417
1.24	I sistemi elettorali	417
1.25	Il Parlamento	418
	1.25.1 Le Camere riunite in seduta comune	420
1.26	Attribuzioni e funzioni del parlamento (artt. 70-82 Cost.)	421
1.27	Il Governo	424
1.28	Il Presidente della Repubblica	428
1.29	La Corte costituzionale	430
	1.29.1 La forma delle decisioni della Corte	431
1.30	La revisione della Costituzione	432
	1.30.1 Il procedimento legislativo per la revisione della costituzione	433
1.31	Gli organi di rilievo costituzionale	435
1.32	Gli istituti di democrazia diretta	436
1.33	Le autonomie locali	437
	1.33.1 Il Comune	437
	1.33.2 La Regione	438
	1.33.3 La Provincia	444
	1.33.4 Le Città metropolitane	446
1.34	L'amministrazione della giustizia in Italia	446
1.35	Le fonti del diritto e dell'Unione Europea	449

1.36	L'integrazione europea	451
1.37	Organi dell'Unione Europea	454
1.38	La comunità internazionale	457
1.38.1	ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)	459
1.38.2	Organizzazioni regionali	461
1.38.3	Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO)	461

SEZIONE SESTA - STORIA

1 Gli Stati italiani e le guerre d'Indipendenza

1.1	Il Congresso di Vienna e gli Stati Italiani dopo il 1815	473
1.2	Metternich e la Santa Alleanza	474
1.3	Moti rivoluzionari e Risorgimento	475
1.3.1	Altri moti insurrezionali	476
1.4	Le riforme	477
1.4.1	La prima guerra d'Indipendenza - 1848	479
1.4.2	La ripresa delle ostilità - 1849	480
1.4.3	Conseguenze della sconfitta	481
1.5	Il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour	481
1.5.1	La guerra di Crimea - 1853/1856	482
1.5.2	La Società Nazionale - 1857	482
1.5.3	Il Convegno di Plombières - 1858	482
1.5.4	La seconda guerra d'Indipendenza - 1859	483
1.5.5	La situazione nel Regno delle Due Sicilie e la spedizione dei Mille - 1860	484
1.6	L'intervento piemontese	484
1.6.1	L'incontro di Teano	485
1.6.2	Proclamazione del Regno d'Italia e morte di Cavour - 1861	485
1.7	I gravi problemi del nuovo Regno	485
1.7.1	La Destra	486
1.7.2	La Sinistra	486
1.7.3	I vari ministeri (1° tentativo di liberare Roma) - 1861/1866	486
1.7.4	La Prussia nella politica europea e la terza guerra d'Indipendenza - 1866	487

2 Roma capitale e le espansioni coloniali

2.1	Mentana e il secondo Ministero Rattazzi (2° tentativo di liberare Roma) - 1867	491
2.2	La guerra franco-prussiana e la liberazione di Roma - 1870	491
2.3	La situazione nel Paese dopo la presa di Roma	492
2.4	La sinistra al potere - 1876	492
2.5	La Triplice Alleanza - 1882	493
2.6	Le espansioni coloniali e la guerra italo-abissina	494
2.7	Vittorio Emanuele III - 1900/1946	495
2.8	La politica estera di Giolitti e la guerra libica	496

3 La prima guerra mondiale e il dopoguerra

3.1	Situazione politica alla vigilia della prima guerra mondiale	499
3.2	1914 - Inizio delle ostilità	500
3.3	Il secondo anno di guerra: 1915	501
3.4	La posizione dell'Italia	502
3.5	Il terzo anno di guerra: 1916	503
3.6	Il quarto anno di guerra: 1917	504
3.7	La fine della guerra: 1918	506
3.8	La Conferenza della Pace e la Società delle Nazioni - 1919	507
3.9	La Rivoluzione russa	508
3.10	Il dopoguerra in Italia	508
3.11	Nascita e sviluppo del fascismo - 1919	509
3.12	La marcia su Roma - 1922	510
3.13	Il fascismo al potere	511
3.14	I Patti Lateranensi - 1929	512
3.15	Mussolini e la politica estera	513
3.16	La guerra contro l'Etiopia - 1935/1936	513
3.17	Il nazismo e Hitler	514
3.18	La guerra di Spagna - 1936/1939	514
3.19	L'espansione della Germania nazista	515

4 La seconda guerra mondiale e la proclamazione della Repubblica

4.1	Verso la seconda guerra mondiale	517
4.2	L'intervento dell'Italia - 1940	518
4.3	Apogeo dell'Impero tedesco e prime incrinature - 1940/1942	518
4.4	Il Patto tripartito e il Nuovo Ordine - 1940	518
4.5	La guerra contro la Grecia - 1940/1941	519
4.6	La guerra nell'Africa italiana - 1941	519
4.7	La guerra nell'Africa settentrionale - 1940/1943	520
4.8	La guerra contro la Russia - 1941	520
4.9	L'intervento Americano - 1941	520
4.10	La guerra nel Pacifico - 1941	521
4.11	Dalla seconda campagna di Russia alla resa dell'Italia - 1942/1943	521
4.12	Lo sbarco in Sicilia e la crisi del fascismo - 1943	522
4.13	Il voto del Gran Consiglio e la caduta di Mussolini - 1943	522
4.14	L'armistizio dell'Italia e l'occupazione della penisola da parte dei tedeschi - 1943	523
4.15	Mussolini fonda la Repubblica Sociale Italiana - 1943	523
4.16	Il Governo Bonomi - 1944	524
4.17	I Comitati di Liberazione Nazionale	524
4.18	Dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania e del Giappone - 1944	525
4.19	Fine delle ostilità in Italia: fucilazione di Mussolini - 1945	525
4.20	Il dopoguerra e il processo di Norimberga	526
4.21	L'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite	526

5 Guerra fredda e sviluppo dei paesi dopo il conflitto mondiale - Decolonizzazione e neocolonialismo

5.1	La guerra fredda	529
5.2	L'Europa si divide in due blocchi	529
	5.2.1 Il blocco occidentale e la politica statunitense	529
	5.2.2 Il blocco orientale, la politica di Stalin e la destalinizzazione	530
5.3	Il boom economico	531
5.4	Il non allineamento	532
5.5	Decolonizzazione e neocolonialismo	532
	5.5.1 Il processo di indipendenza in Asia	533
	5.5.2 L'indipendenza dei Paesi africani	533
	5.5.3 I Paesi dell'America Latina	534
	5.5.4 Il colpo di stato in Cile	535
5.6	Il Neocolonialismo ed i gravi debiti dei paesi del Terzo Mondo	536
5.7	La rivoluzione comunista in Cina	536
5.8	La guerra in Corea	537
5.9	La crisi di Cuba e le sue conseguenze	537
5.10	Il cammino del Giappone dopo la II guerra mondiale	538

6 Il Medio Oriente: problemi politici, economici, religiosi

6.1	Il Medio Oriente dalla fine della seconda guerra mondiale	541
6.2	La guerra del Golfo	542
6.3	L'attacco alle Twin Towers, invasione in Afghanistan, guerra in Iraq e lotta internazionale contro il terrorismo	543

7 L'Europa del dopoguerra la nascita delle nuove democrazie - il periodo storico fino ai giorni nostri

7.1	Lo sviluppo dei paesi dell'Europa occidentale dopo la II Guerra Mondiale	546
	7.1.1 Inghilterra	546
	7.1.2 Francia	547
	7.1.3 Germania	548
7.2	L'Italia Repubblicana	549
7.3	La nascita delle nuove democrazie europee	551
7.4	Il cammino dell'Europa verso l'Unione	551
7.5	Il modello americano e i presidenti dal 1960 in poi	552
7.6	La guerra del Vietnam	553
7.6.1	La contestazione giovanile e la nascita del femminismo	554
7.7	La fine dell'età dell'oro e la crisi petrolifera degli anni '70	554
7.8	La fine dell'impero sovietico e il crollo dei regimi comunisti	555
	7.8.1 Polonia	556
	7.8.2 Ungheria	556
	7.8.3 Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia	557

7.8.4	Gli altri Paesi dell'Est e la Comunità degli Stati Indipendenti (CSI)	557
7.9	L'Italia dagli anni Settanta ai giorni nostri	557
7.10	Il dramma dei Balcani, la guerra in Bosnia, in Kosovo e Albania	561
7.11	L'elettronica ed i computer	562
7.12	La globalizzazione	563

SEZIONE SETTIMA - SCIENZE

1	Scienze	571
----------	----------------	------------

SEZIONE OTTAVA - INFORMATICA

1	Informatica	
1.1	Concetti generali	579
1.1.1	La CPU	579
1.1.2	Tipi di computer	579
1.2	Hardware	580
1.2.1	Componenti Hardware	580
1.3	Software	583
1.3.1	Software di sistema	583
1.3.2	Software applicativo e multimediale	583
1.3.3	Diritto d'autore e licenze d'uso	584
1.3.4	Realizzazione di un software	584
1.3.5	Algoritmi	585
1.4	Struttura di Microsoft Word 2007	585
1.4.1	Operazioni di base	587
1.4.2	Impostazioni di pagina	588
1.4.3	Scrittura	588
1.4.4	Altre funzioni	591
1.5	Struttura di Microsoft Excel 2007	592
1.5.1	La cartella di lavoro	593
1.5.2	Le formule	595
1.5.3	Le funzioni	596
1.5.4	Formattazione di un foglio elettronico	597
1.5.5	Il quadratino di riempimento	598
1.5.6	Grafici e diagrammi in Excel	599
1.5.7	Ordinamento dati	599
1.6	Le reti informatiche	600
1.6.1	Protocolli di rete	600
1.6.2	Internet	601
1.6.3	Il web	602
1.6.4	La connessione	603
1.7	Glossario	603

**SEZIONE DECIMA - RAGIONAMENTO NUMERICO
E DEDUZIONI LOGICHE**

1 Introduzione alla logica

1.1	I test di logica verbale	615
1.1.1	I sinonimi	615
1.1.2	I contrari	616
1.1.3	Le analogie verbali	617
1.1.4	Le possibili forme grafiche di presentazione delle analogie verbali	620
1.1.5	Le equazioni verbali o analogie complesse	620
1.1.6	Le classificazioni concettuali	621
1.1.7	Le prove di vocabolario	622
1.2	I test di ragionamento critico	623
1.2.1	I sillogismi	623
1.2.2	Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici	626
1.2.3	Le negazioni	632
1.2.4	Le deduzioni logiche	632
1.2.5	Le prove con le parentele	633
1.2.6	Test di logica concatenativa	635
1.2.7	Test di valutazione delle abilità di ordinare eventi/elementi	636
1.3	I test di ragionamento numerico	637
1.3.1	Le sequenze	637
1.3.2	Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche	644
1.3.3	Sequenze con i triangoli e i quadrati	646
1.3.4	Le serie con configurazioni particolari	648
1.3.5	Le matrici quadrate	650
1.3.6	Esercizi con frazioni e percentuali	652
1.3.7	Esercizi con le probabilità	653
1.3.8	Esercizi con le distanze	654
1.3.9	Le trasformazioni simboliche	656
1.3.10	Estrazione di dati da tabelle e grafici	657
1.4	I test di ragionamento astratto	661
1.4.1	Il materiale stimolo: figure, forme, tessitura e disposizione spaziale	661
1.4.2	Rotazioni mentali e orientamento spaziale	662
1.4.3	Le serie	664
1.4.4	Le matrici	667
1.4.5	Le proporzioni	669
1.4.6	Esercizi con le carte francesi e con altre figure comuni	671
1.4.7	Le categorizzazioni e le classificazioni	674
1.4.8	Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche tridimensionali	675
1.4.9	I test visivo-spaziali	677

2	Questionario di logica	678
----------	-------------------------------	-----

3	Serie alfanumeriche	684
----------	----------------------------	-----

PARTE TERZA
SIMULAZIONI PROVA PRELIMINARE

1	Simulazione prova preliminare n. 1 – Inglese	690
2	Simulazione prova preliminare n. 2 – Francese	700
3	Simulazione prova preliminare n. 3 – Spagnolo	710
4	Simulazione prova preliminare n. 4 – Tedesco	720

Parte Prima
Diventare
Maresciallo
dell'Arma
dei Carabinieri

1

IL MARESCIALLO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

1.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FORZE ARMATE E IL PERSONALE MILITARE

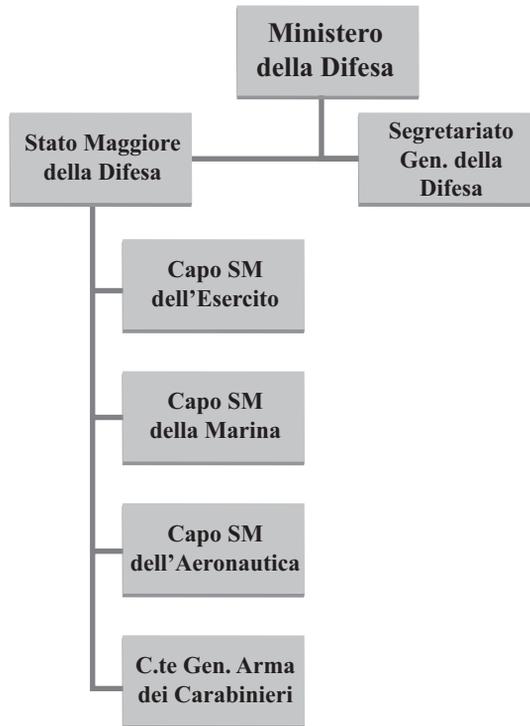
L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica al vertice della quale il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato.

L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate viene, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa** il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli **Ufficiali** (che svolgono funzioni di responsabilità), i **Sottufficiali**, comprendenti i ruoli dei Sergenti e dei Marescialli (che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici), i **Graduati** (categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente) e i **Militari di truppa** (di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata) gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanziari, gli allievi delle scuole militari, gli allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata e gli Allievi Ufficiali delle Accademie militari).

Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, soltanto gli *Ufficiali del Ruolo Normale*, categoria di ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati arruolati dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del Ruolo Normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli *Ufficiali del Ruolo Speciale*, reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.



Gli organi di vertice delle Forze Armate

1.2 L'ARMA DEI CARABINIERI

La nuova e attuale organizzazione operativa e funzionale dell'Arma dei Carabinieri è stata delineata, sostanzialmente, da due **Decreti Legislativi** scaturiti dall'attuazione dei principi e dei criteri fissati dall'art.1 della **legge n. 78 del 31 marzo 2000**, recante "Delega al Governo per il riordino dell'Arma dei Carabinieri" e precisamente: **il n. 297** "Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri" e **il n. 298** "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri", entrambi del 5 ottobre 2001.

In pratica, si è trattato di una revisione che da un lato ha visto convalidare e aggiornare i mutamenti normativi avvenuti negli ultimi decenni in conseguenza della rapida evoluzione della nostra società e dall'altro ha definito un quadro organizzativo dell'Arma meglio aderente ai cambiamenti già intervenuti sia nelle Forze Armate sia nelle stesse Forze di Polizia, in seguito a diverse normative: leggi n. 382 dell'11 luglio 1978 ("Norme di principio sulla disciplina militare"), n. 121 del 1° aprile 1981 ("Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza") e n. 25 del 18 febbraio 1997 ("Vertici militari").

L'attuale quadro legislativo ha attribuito definitivamente un ruolo che storicamente l'Arma dei Carabinieri ha sempre svolto, collocandola ordinativamente, con il rango di **Forza Armata**, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa e puntualizzandone formalmente i compiti militari.

Infatti, fin dalla sua costituzione, risalente alle Regie Patenti del **13 luglio 1814**, le Istituzioni attribuirono all'allora "Corpo dei Carabinieri Reali" la **duplice funzione** di *difesa dello Stato* e di *tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*.

Già dalle origini, erano considerati primo Corpo dell'Armata di terra e nel tempo hanno mantenuto questo privilegio, anche nell'ambito dell'Esercito del Regno d'Italia e nel 1922 furono definiti "*Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza*", anticipando la formulazione della L. 121/1981.

1.3 COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ARMA

In ragione della sua peculiare connotazione di **Forza militare di polizia a competenza generale**, all'Arma dei Carabinieri sono affidati i seguenti compiti:

a) **militari:**

- concorso alla **difesa della Patria** e alla **salvaguardia** delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- partecipazione:
 - alle **operazioni militari in Italia e all'estero** sulla base della pianificazione d'impiego delle Forze Armate stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
 - a **operazioni di polizia militare all'estero** e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla **ricostituzione dei corpi di polizia locali** nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
- esercizio esclusivo delle funzioni di **polizia militare e sicurezza** per le Forze Armate;
- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria militare** alle dipendenze degli organi della giustizia militare;
- sicurezza delle **rappresentanze diplomatiche e consolari** italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
- **assistenza** ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale;
- concorso al **servizio di mobilitazione**;

b) di **polizia:**

- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica**;
- quale **struttura operativa nazionale di protezione civile**, assicurazione della continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi.

1.4 DIPENDENZE GERARCHICHE E FUNZIONALI

L'Arma dei Carabinieri, collocata autonomamente nell'ambito del **Ministero della Difesa** con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferite dalle norme in vigore, e dipende:

- tramite il Comandante Generale, dal **Capo di Stato Maggiore della Difesa** per quanto attiene ai compiti militari;
- funzionalmente dal **Ministro dell'Interno**, per quanto attiene ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Per gli aspetti tecnico-amministrativi, l'Arma dei Carabinieri fa capo:

- al Ministero della Difesa per quanto concerne il personale, l'amministrazione e le attività logistiche;

- al Ministero dell'Interno per l'accasermamento e il casermaggio connessi con l'assolvimento dei compiti di polizia, nonché per l'utilizzazione delle risorse finanziarie finalizzate al potenziamento delle Forze di Polizia.

I seguenti reparti dell'Arma sono costituiti nell'ambito di Dicasteri e dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi:

- **Ministero della Salute**, per la prevenzione e repressione dei reati attinenti la tutela della salute pubblica (Comando Carabinieri per la Sanità);
- **Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio**, per la prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'assetto ambientale (Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente);
- **Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo**, per la prevenzione e repressione dei reati connessi alla detenzione, commercio e trafugamento di beni e materiali d'interesse artistico, storico e archeologico (Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale);
- **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, per la verifica dell'applicazione delle normative in materia di collocamento, lavoro, previdenza e assistenza sociale (Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro);
- **Ministero delle Politiche agricole e forestali**, per il controllo, la prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare e ai danni dell'Unione Europea (Comando Carabinieri Politiche Agricole);
- **Ministero degli Affari esteri**, per la tutela delle sedi delle Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, la prevenzione e la repressione delle violazioni alle leggi speciali sull'emigrazione (Comando Carabinieri presso il Ministero Affari Esteri).

Alcuni reparti costituiti nell'ambito di Organi o Autorità nazionali (Presidenza della Repubblica, Senato, Camera, Corte Costituzionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri e C.N.E.L.), per l'assolvimento di compiti specifici, dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi Organi o Autorità.

I reparti e gli uffici dell'Arma costituiti in ambito interforze Difesa, nei Comandi e negli Organismi alleati in Italia e all'estero, ovvero nelle singole Forze Armate, dipendono, tramite i relativi Comandanti, rispettivamente dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata.

Per l'espletamento delle attività di Polizia Giudiziaria, infine, i Carabinieri dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, secondo quanto prescritto dal codice di procedura penale.

In tale contesto, la legge attribuisce la qualifica di:

- **Ufficiale di polizia giudiziaria** agli Ufficiali, esclusi i Generali, agli Ispettori, ai Sovrintendenti e agli Appuntati Comandanti interinali di Stazione;
- **Agente di polizia giudiziaria** agli Appuntati e ai Carabinieri;
- **Ufficiale di pubblica sicurezza** agli Ufficiali;
- **Agente di pubblica sicurezza** agli Ispettori, ai Sovrintendenti, agli Appuntati e ai Carabinieri.

1.5 ORDINAMENTO E IL RUOLO MARESCIALLI

L'Arma ha una forza prevista dalle leggi (organica ed extraorganica) di 117.282 unità così ripartita:

- 4.179 Ufficiali dei vari ruoli;

- 30.063 Ispettori (Marescialli);
- 20.338 Sovrintendenti (Brigadieri);
- 62.702 Appuntati e Carabinieri.

La forza effettiva è invece di circa 112.000 unità.

L'Arma dei Carabinieri, costituita da Carabinieri e Appuntati, Sovrintendenti, Ispettori e Ufficiali, ha suddiviso il ruolo Marescialli, nei seguenti gradi crescenti:

- Maresciallo
- Maresciallo ordinario
- Maresciallo capo
- Maresciallo aiutante – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza
- Luogotenente

1.5.1 FORMAZIONE E FUNZIONI

Il corso di formazione degli Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri ha durata triennale – per i vincitori del concorso pubblico – e prevede un addestramento fisico, militare e professionale; ha invece durata annuale il corso per i vincitori del concorso interno riservato al personale dell'Arma.

In particolare, gli ammessi al **corso triennale** frequentano un iter formativo su impostazione universitaria, al termine del quale, oltre al grado di Maresciallo, conseguono la laurea in “Scienze Giuridiche della Sicurezza” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Alla formazione provvede la Scuola Marescialli e Brigadieri, con sede in Firenze, articolata su due Reggimenti (l'uno a Firenze e l'altro a Velletri - Roma) oltre a provvedere all'aggiornamento professionale degli stessi.

Gli anni di corso si svolgono tra Velletri (RM) e Firenze; gli allievi giudicati idonei al termine del secondo anno di corso vengono nominati Marescialli.

Il successivo impiego, anche se è ovviamente subordinato alle preminenti esigenze di servizio, è stabilito anche in base all'analisi delle preferenze degli Allievi Marescialli, ai quali è consentito, al termine del corso, indicare tre Regioni amministrative di preferenza, esclusa quella di origine. Per aspirare a un successivo trasferimento nella Regione di provenienza, sarà necessario aver prestato almeno otto anni di servizio.

Agli appartenenti al ruolo Ispettori sono attribuite le **qualifiche** di agente di Pubblica Sicurezza e di ufficiale di Polizia Giudiziaria, di conseguenza, oltre ai compiti di carattere militare previsti dalle disposizioni in vigore, essi svolgono funzioni di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria. Possono sostituire i diretti superiori gerarchici in caso di assenza o di impedimento ed essere preposti al comando di Stazione Carabinieri, unità operative o addestrative, con le connesse responsabilità per le direttive ed istruzioni impartite e per i risultati conseguiti, nonché assumere la direzione di uffici o funzioni di coordinamento di più unità operative, nell'ambito delle direttive superiori, con piena responsabilità per l'attività svolta.

Inoltre, al personale in questione possono essere attribuiti incarichi, anche investigativi ed addestrativi e di insegnamento, richiedenti particolari conoscenze ed attitudini. I marescialli aiutanti sostituti ufficiali di Pubblica Sicurezza sono diretti collaboratori degli ufficiali, coordinano anche l'attività del personale del proprio ruolo e, ove sostituiscano i superiori gerarchici nella direzione di uffici o reparti, assumono anche la qualifica di ufficiale di Pubblica Sicurezza.

In relazione al qualificato profilo professionale raggiunto, ai Luogotenenti possono essere affidati incarichi di massima responsabilità ed impegno operativo fra quelli di cui sopra, secondo la graduazione ed i criteri fissati con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

All'atto dell'acquisizione della qualifica, i Marescialli aiutanti luogotenenti sono ammessi alla frequenza di corsi i cui programmi e durata sono stabiliti con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri.

1.6 LE PROVE DI SELEZIONE DEL CONCORSO PUBBLICO

Il bando di arruolamento per Allievo Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale e dalla data di pubblicazione ed entro 30 giorni è possibile presentare domanda di partecipazione se ricorrono i requisiti appresso riassunti, esclusivamente attraverso il portale dei concorsi online del sito istituzionale dell'Arma seguendo la procedura impartita.

1.6.1 I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono produrre domanda di partecipazione al concorso:

- a) i militari dell'Arma dei Carabinieri appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti ed a quello degli Appuntati e Carabinieri, nonché gli Allievi Carabinieri che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - 1) siano idonei al servizio militare incondizionato. Coloro che risultino temporaneamente inidonei sono ammessi al concorso con riserva fino all'effettuazione delle prove di efficienza fisica previste;
 - 2) abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, a seguito della frequenza di un corso di studi di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per l'accesso alle università dall'articolo 1 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910 e successive modifiche e integrazioni;
 - 3) non abbiano superato il giorno di compimento del 30° anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per pubblici impieghi non si applicano ai limiti massimi di età stabiliti per il reclutamento nel ruolo Ispettori;
 - 4) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, sanzioni disciplinari più gravi della consegna;
 - 5) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, una qualifica inferiore a “nella media” ovvero, in rapporti informativi, giudizi corrispondenti;
 - 6) non siano stati giudicati inidonei all'avanzamento al grado superiore nell'ultimo biennio;
 - 7) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
- b) i cittadini italiani che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - 1) abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano superato il giorno di compimento del 26° anno di età e abbiano il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale se minorenni. Per coloro che abbiano già prestato servizio militare per una durata non inferiore alla ferma obbligatoria il limite massimo di età è elevato a 28 anni.

- Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per altri pubblici impieghi non trovano applicazione;
- 2) godano dei diritti civili e politici;
 - 3) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi né si trovino in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello stato di Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri;
 - 4) siano in possesso di condotta incensurabile e non abbiano tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato d'ufficio dall'Arma dei Carabinieri con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - 5) abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, a seguito della frequenza di un corso di studi di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per l'accesso all'università dall'articolo 1 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910 e successive modificazioni e integrazioni. Il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero dovrà documentarne l'equipollenza a quello chiesto per la partecipazione al concorso;
 - 6) non siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze Armate o di Polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica;
 - 7) non siano stati sottoposti a misure di prevenzione;
 - 8) se candidati di sesso maschile, non siano stati dichiarati obiettori di coscienza ovvero ammessi a prestare servizio sostitutivo civile (Legge 8 luglio 1998, n. 230), a meno che abbiano presentato apposita dichiarazione irrevocabile di rinuncia allo *status* di obiettore di coscienza presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile non prima che siano decorsi almeno cinque anni dalla data in cui sono stati collocati in congedo.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle prove di efficienza fisica, nonché al riconoscimento del possesso dell'idoneità psico-fisica e attitudinale.

1.6.2 LE PROVE DI SELEZIONE

Il concorso prevede l'espletamento delle seguenti fasi, in ordine di elencazione:

- a) prova preliminare;
- b) prove di efficienza fisica;
- c) accertamenti sanitari per la verifica dell'idoneità psico-fisica;
- d) prova scritta di composizione italiana;
- e) accertamenti attitudinali;
- f) prova orale;
- g) prova facoltativa di lingua straniera.

1.7 LA PROVA PRELIMINARE DEL CONCORSO PUBBLICO

In un primo momento, i concorrenti sono sottoposti a una prova preliminare consistente nella somministrazione di un questionario articolato in **100 domande** a risposta multipla da svolgere in **60 minuti**, volte ad accertare il grado di conoscenza dei candidati su:

- **lingua italiana**, anche sul piano ortogrammaticale e sintattico
- **argomenti di attualità**
- **storia**
- **geografia**
- **matematica**
- **geometria**
- **educazione civica**
- **scienze**
- **geografia astronomica**
- **storia delle arti**
- **logica deduttiva (ragionamento numerico e ragionamento verbale)**
- **informatica**
- **lingua straniera (tra francese, inglese, spagnolo e tedesco)**

I concorrenti, ai quali non è stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza attendere alcuna convocazione, presso la sede d'esame (Centro Nazionale di Selezione e di Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri di Roma, viale Tor di Quinto, 153) nel giorno previsto almeno un'ora prima di quella di inizio della prova, muniti della ricevuta attestante la presentazione della domanda on-line, di un documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da una Amministrazione dello Stato ed in corso di validità, nonché di penna a sfera ad inchiostro indelebile nero.

I candidati ancora minorenni alla data di presentazione presso il Centro dovranno consegnare l'atto di assenso all'arruolamento volontario, in carta semplice, che costituisce parte, sottoscritto da entrambi i genitori o dal genitore che esercita legittimamente l'esclusiva potestà o, in mancanza, dal tutore. La mancata presentazione di detto documento determinerà l'esclusione del candidato minorenne.

L'ordine di convocazione ed eventuali modifiche della sede di svolgimento della prova saranno rese note, a partire dalla data riportata sul bando (da leggere attentamente), mediante avviso consultabile nei siti web "www.carabinieri.it" e "www.persomil.difesa.it", che avrà valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i candidati, ovvero chiedendo informazioni al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - V Reparto – Ufficio Relazioni con il Pubblico – piazza Baligny n. 2 – 00197 Roma, tel. 0680982935, o al Ministero della Difesa – Direzione Generale per il Personale Militare – Ufficio Relazioni con il Pubblico – viale dell'Esercito n. 186 – 00143 Roma, tel. 06517051012.

È a carico, quindi, di ciascun concorrente l'onere di verificare la pubblicazione di eventuali variazioni o di ulteriori indicazioni per lo svolgimento della prova.

La Commissione competente, prima dell'inizio della prova, ad ogni turno, se la stessa ha luogo in più turni, distribuisce ai concorrenti il materiale necessario (questionario, modulo risposta test, etc.) e fornirà ai medesimi tutte le informazioni necessarie all'espletamento della prova stessa, in particolare le modalità di corretta compilazione del modulo e le norme comportamentali da osservare pena l'esclusione dal concorso.

Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI CARABINIERI

Il volume è indirizzato sia a quanti intendono partecipare al **concorso pubblico** per accedere al corso triennale per **Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri**, sia a quanti desiderano partecipare al **concorso interno** (riservato al personale dell'Arma). Il testo è articolato in Parti:

Parte prima • La figura del Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso, consigli per la tutela all'indignità.

Parte seconda • La prova preliminare

Sulla base dei precedenti bandi di concorso, questa Parte sviluppa tutto il programma d'esame della prova preliminare:

- Italiano - Letteratura e storia dell'arte - Matematica (aritmetica, algebra e geometria)
- Geografia - Storia - Educazione civica - Scienze - Informatica
- Ragionamento numerico e deduzioni logiche

Di particolare utilità, le rubriche "**Occorre Sapere...**" evidenziano gli argomenti più frequentemente oggetto di domanda. Disponibile inoltre una vasta raccolta di quesiti a risposta multipla analoghi (per argomento e difficoltà) a quelli della banca dati ufficiale.

Parte terza • Simulazioni

Quattro simulazioni d'esame permettono di esercitarsi in vista delle prove preliminari



All'interno del volume, un codice personale permette di accedere gratuitamente al **software** online per effettuare infinite **simulazioni delle prove di selezione**.



Per completare la preparazione

CC2.2 - Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri

Prove di selezione

Manuale di completamento:

- Accertamenti fisio-psico-attitudinali
- Temi svolti e consigli per la prova scritta di composizione italiana
- Programma d'esame della prova orale

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 30,00

